

RETE NATURA 2000

La Rete Natura 2000 deriva da uno degli strumenti legislativi più importanti a livello di Unione Europea: la Direttiva Habitat n. 92/43/CEE, del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla “ Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica”.

La Direttiva ha come scopo la salvaguardia della biodiversità mediante attività di conservazione non solo all'interno delle aree della Rete Natura 2000, ma anche con misure di tutela diretta delle specie la cui conservazione è considerata un interesse comune di tutta l'Unione.

Il recepimento della Direttiva è avvenuto in Italia nel 1997 attraverso il Regolamento D.P.R. 8 settembre 1997 n.357 modificato ed integrato dal D.P.R.120 del 12 marzo 2003.

La Rete Natura 2000 è quindi un sistema organico di aree protette, Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) , che mira alla conservazione della biodiversità dando importanza non solo alle aree naturali propriamente dette, ma anche ai territori contigui che collegano tra loro l'ambiente antropico e quello naturale, e, soprattutto, ai corridoi ecologici che consentono di mettere in relazione aree spazialmente distanti, ma vicine per funzionalità ecologica.

Con la Rete Natura 2000 si vuole unire ed integrare la conservazione della natura con lo sviluppo economico, ossia mettere in stretta connessione la tutela degli ambienti naturali e seminaturali con la presenza dell'uomo.

<http://www.minambiente.it/pagina/rete-natura-2000>

Petrella S., Bulgarini F., Cerfolli F., Polito M., Teofili C. (Eds) -2005 - Libro Rosso degli Habitat d'Italia. WWF Italia - ONLUS, Roma.